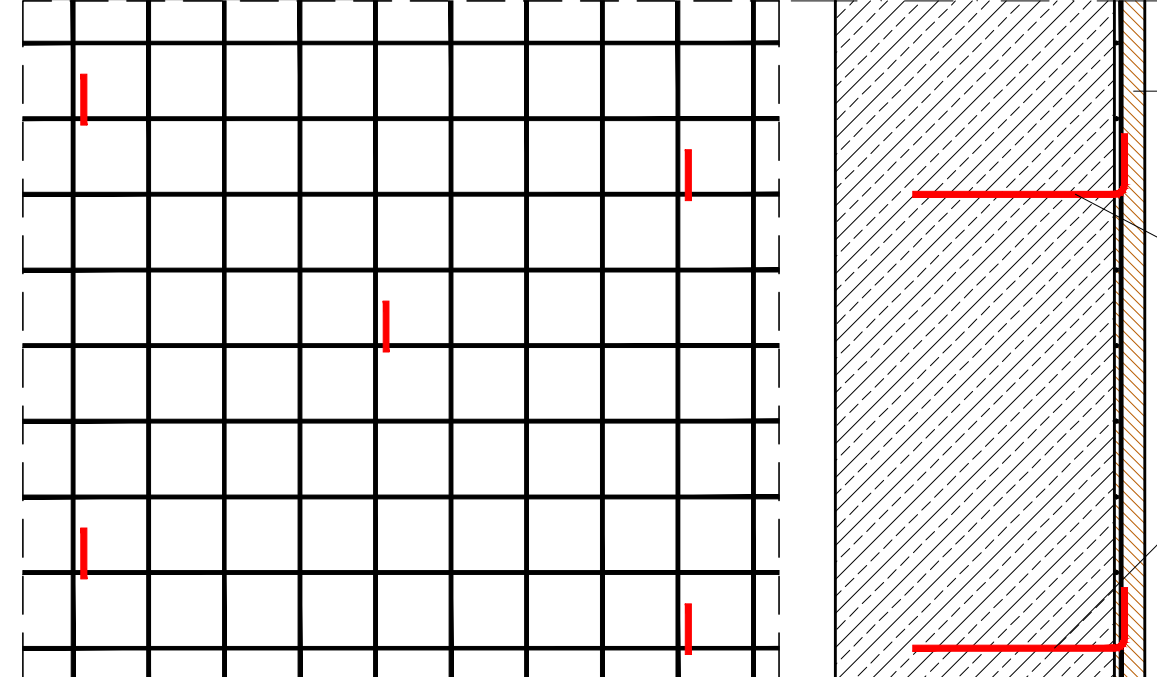


PARTICOLARE-TIPO INTONACO ARMATO CON RETE INOX E MALTA

A BASE DI CALCE



PROSPETTO scala 1:10

SEZIONE scala 1:10

RINFORZO ANGOLATE

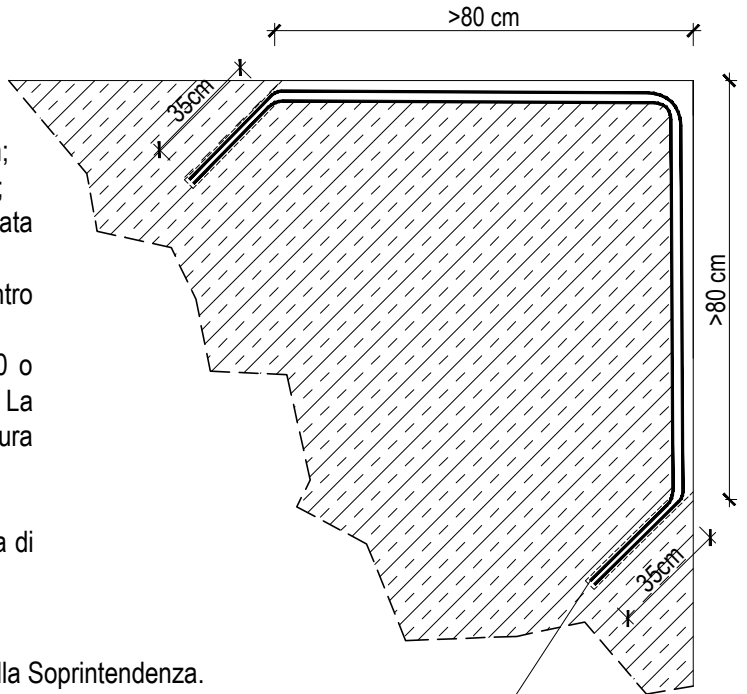
FASI DI INTERVENTO

1. Rimozione parziale del giunto di malta profondità circa 5-6 cm;
2. Rimozione con raschietti di parti di malta e muratura decoesa;
3. Inserimento di n° 1+1 barra inox AISI 304 ad aderenza migliorata B450C Ø 6 mm;
4. Eventuale fissaggio d'estremità delle barre inserite entro perforazioni con malta di calce;
5. Sigillatura delle barre con malta di calce idraulica tipo M10 o superiore accurato riempimento con malta di calce idraulica. La malta utilizzata dovrà essere compatibile con la muratura esistente, priva di sali solubili.

Per muratura a faccia a vista: Sigillatura e stiliatura finale con malta di caratteristiche e colore adeguati.

SCHEMA D'INTERVENTO:

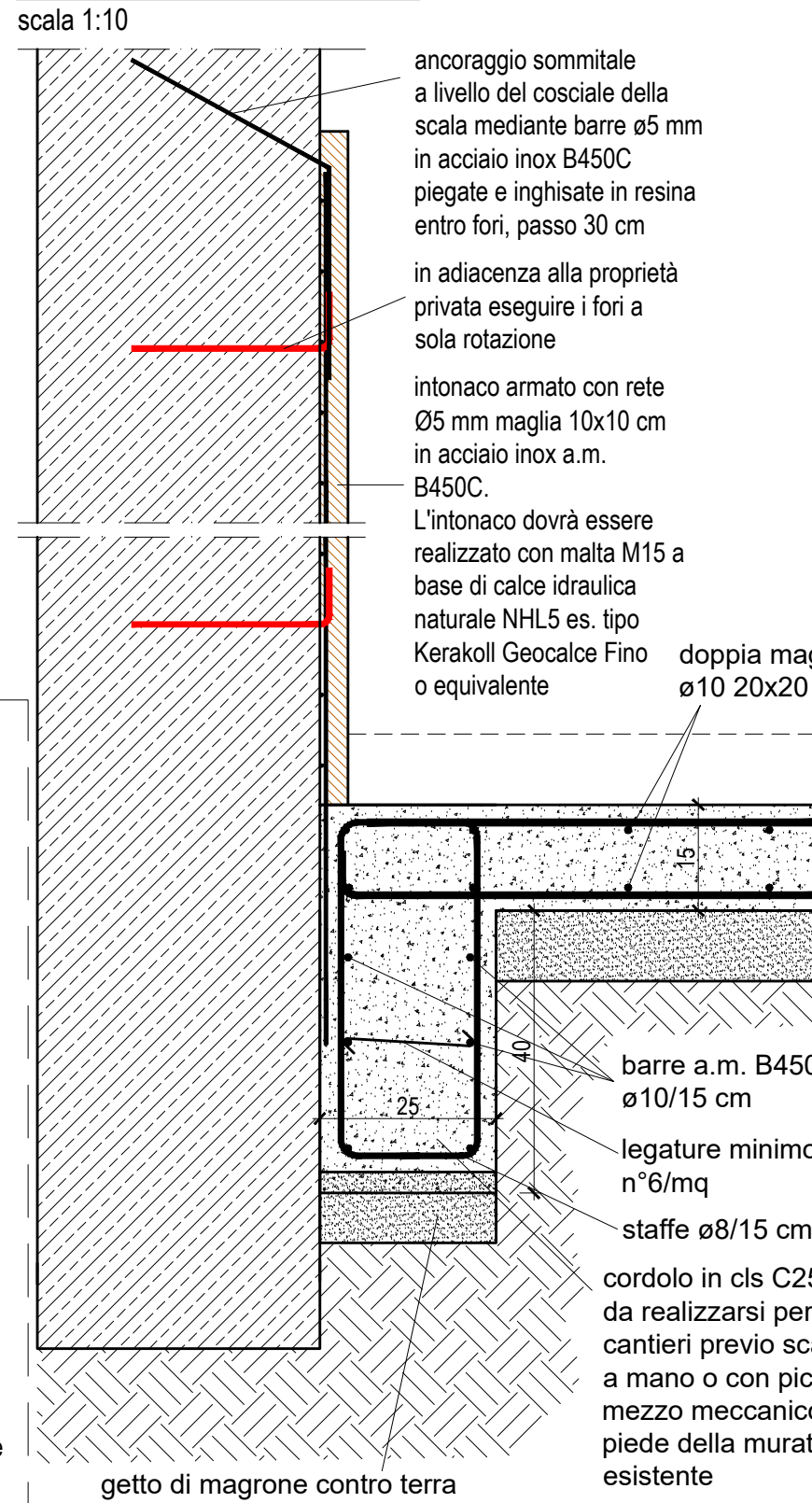
Da adattare in funzione dello stato di degrado e delle indicazioni della Soprintendenza.



ancoraggio di estremità entro foro inclinato con malta di calce idraulica tipo M10 o superiore

VARO T.10: DETTAGLIO INTERVENTO AL PIEDE DELLA PARETE OVEST

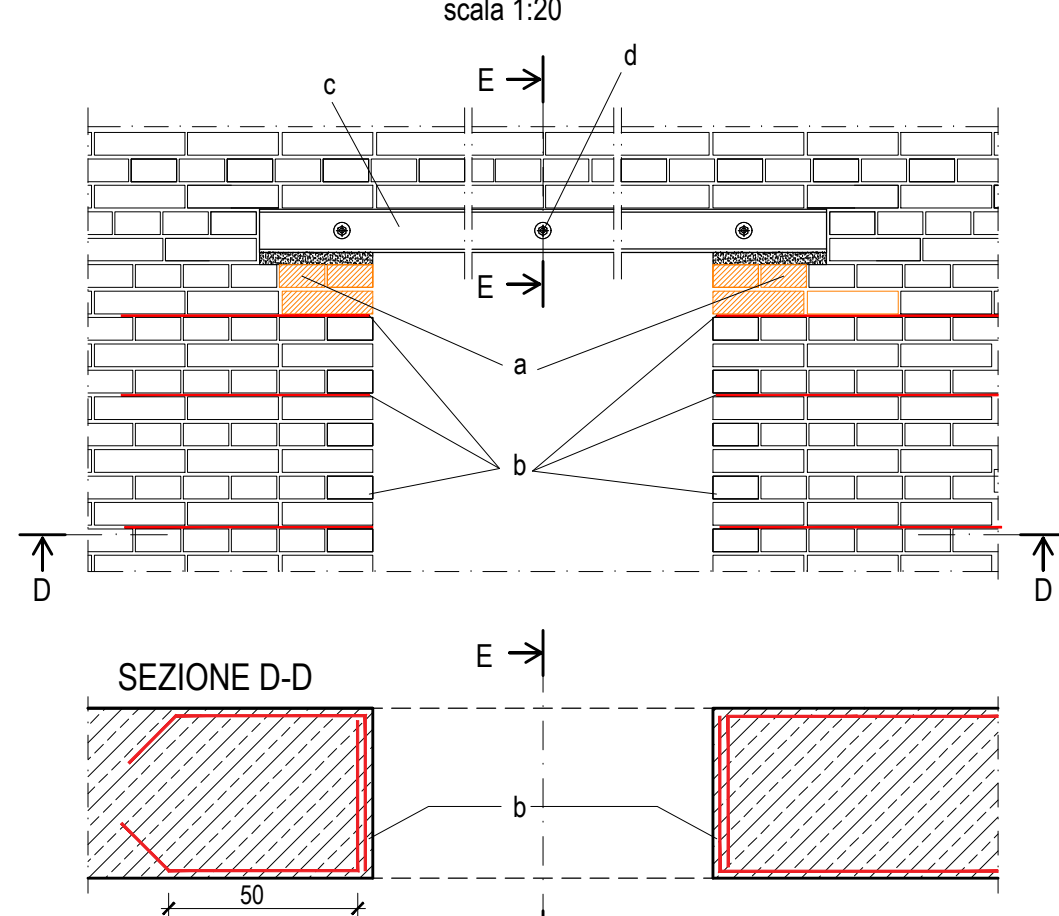
scala 1:10



gettato di magrone contro terra

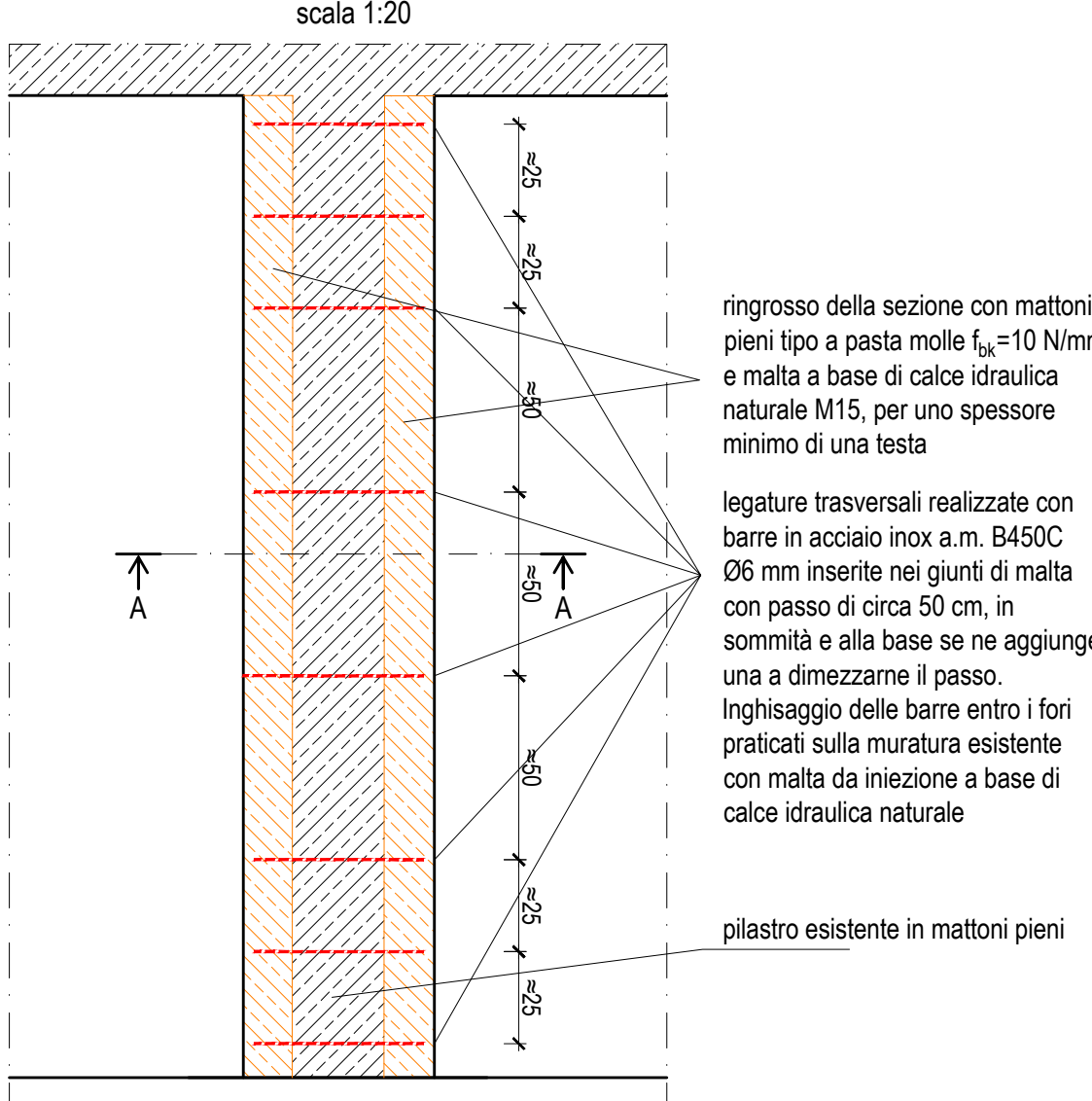
NUOVI ARCHITRAVI SU APERTURE PARTICOLARE TIPO VISTA FRONTALE

scala 1:20



RINFORZO PILASTRO IN MURATURA

VISTA FRONTALE scala 1:20



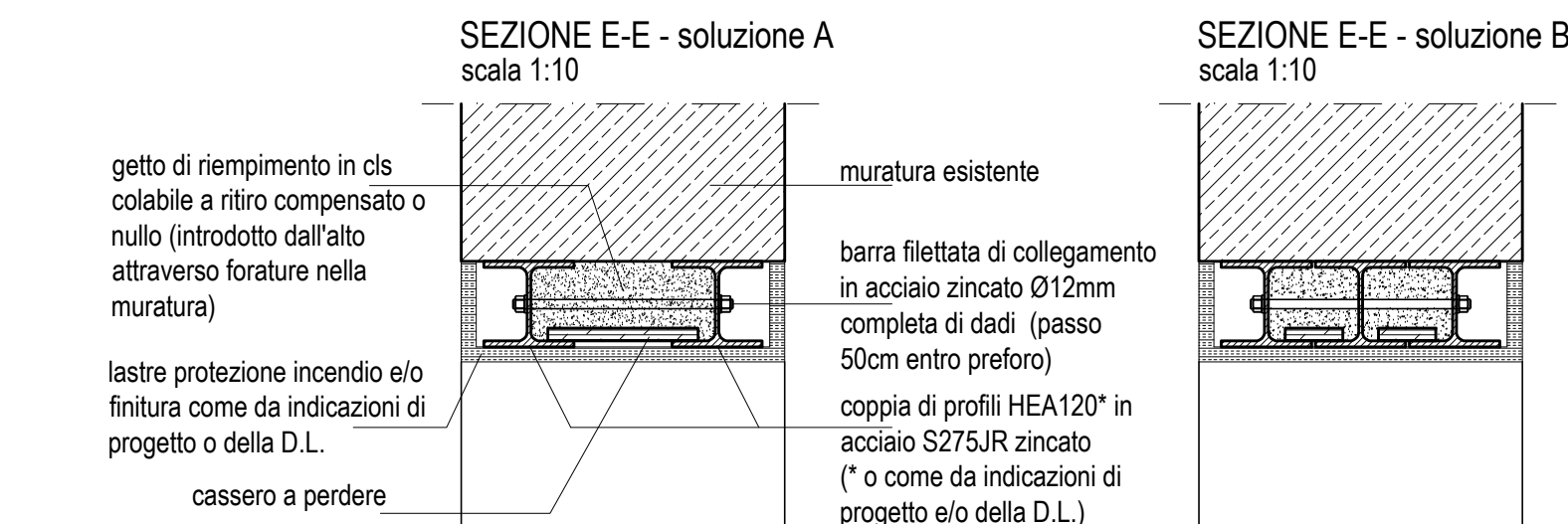
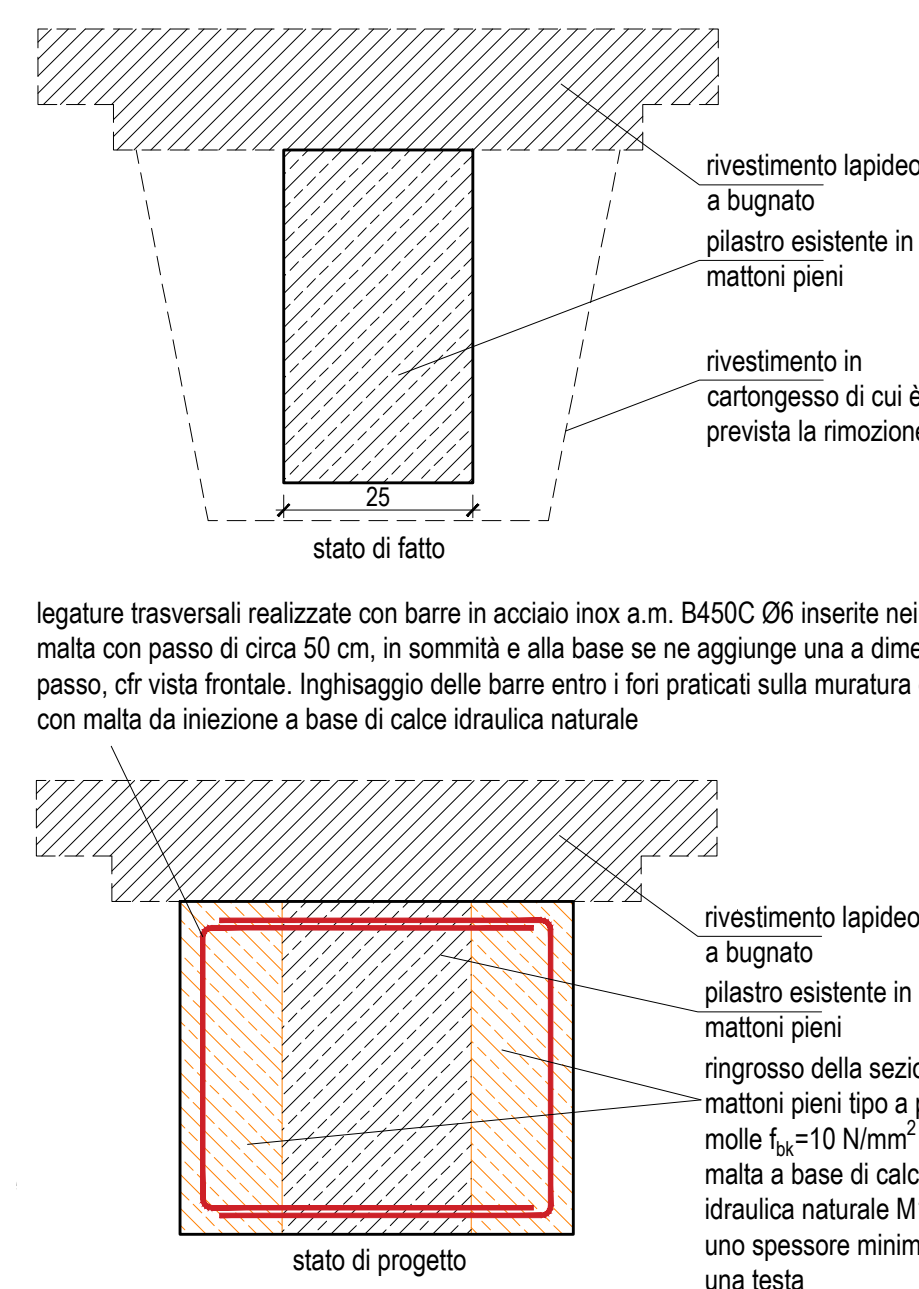
NOTA: l'intervento dovrà essere adattato dopo accurato rilievo del pilastro, da eseguirsi a seguito della completa rimozione del rivestimento in cartongesso. L'intervento potrà essere adattato ed applicato anche per analoghe situazioni che dovessero emergere a seguito della rimozione dei rivestimenti esistenti.

- a. ricostruzione della muratura di appoggio con n°2 corsi in mattoni pieni tipo a pasta molle con $f_{mk}=10$ N/mm² e malta a base di calce idraulica naturale M15
 - b. barre Ø6 mm B450C a.m. in acciaio inox AISI 304 inserite nei giunti di malta, ogni 3-6 corsi (cfr prospetto)
 - c. coppia di profili HEA120* in acciaio S275JR zincato (*il dettaglio potrà essere adattato ad ogni singola tipologia di profilo indicata in progetto e/o dalla D.L. in funzione delle specifiche esigenze)
 - d. barra filettata di collegamento Ø12mm con dado in acciaio zincato (passo 50 cm entro prefreno)
- FASI LAVORATIVE
1. Puntellazione;
 2. Smontaggio profilo esistente lato destro;
 3. Preparazione sedi di appoggio con malta a ritiro compensato;
 4. Messa in opera del profilo a contrasto con la muratura sovrastante mediante zeppe e/o cunei di ferro in modo da imprimere al ferro una freccia preventiva. Effettuata la messa in opera del primo elemento in acciaio s'interrverrà, sul lato del muro opposto, seguendo la medesima procedura per mettere in opera il secondo profilo;
 5. Demolizione della porzione centrale di muratura e collegamento dei profilati per mezzo di barre Ø 12 mm, inserite in fori corrispondenti eseguiti prima della messa in opera;
 6. Riempimento del vuoto tra i profilati con calcestruzzo fluido a ritiro compensato confezionato con inerti sottili realizzato con MacFlow o equivalente, previa messa in opera di cassaforma a perdere.

Per i profili metallici varrà previsto un trattamento protettivo (ad es. zincatura) ed una finitura finale secondo indicazioni della D.L.

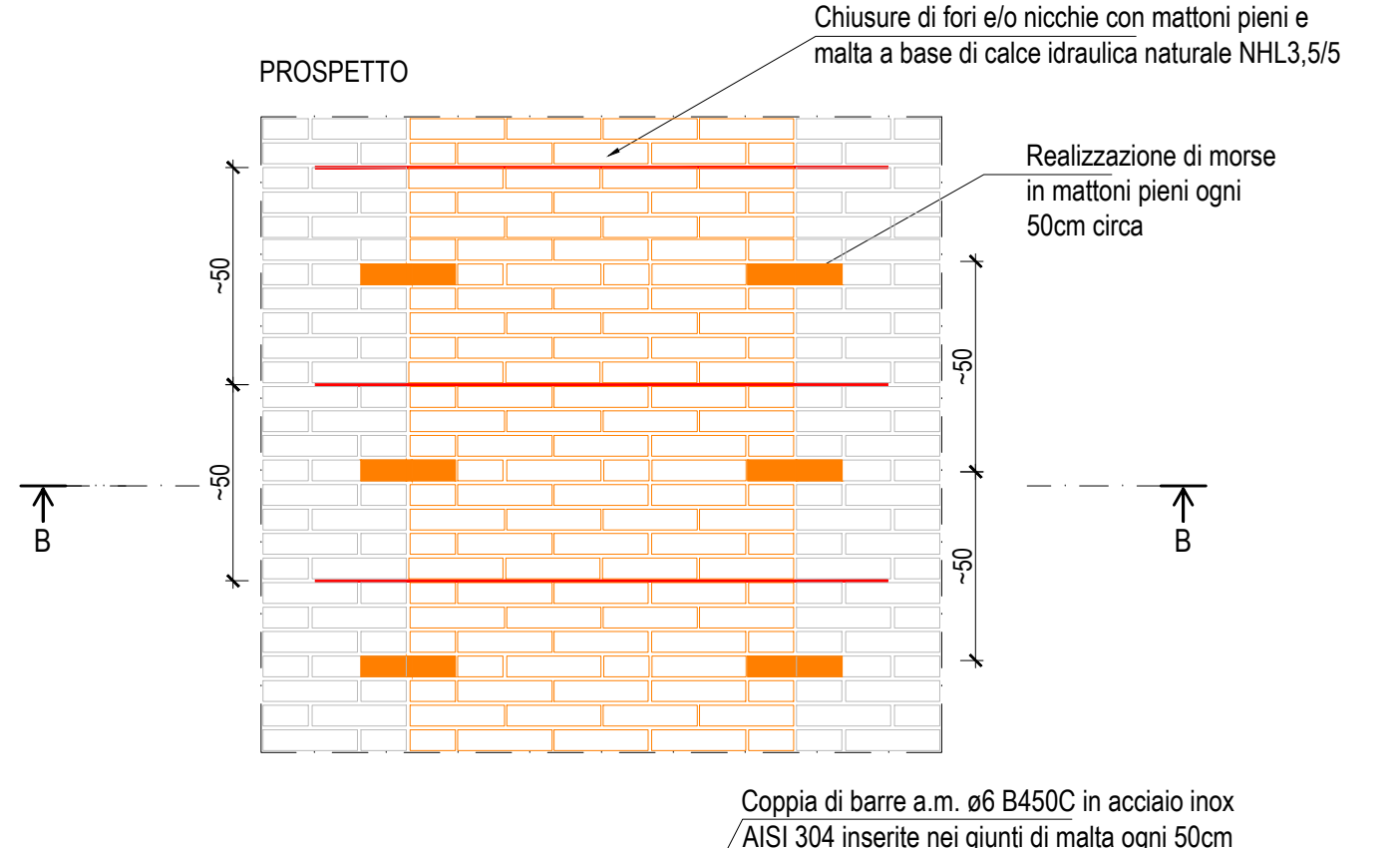
SEZIONE A-A

scala 1:10

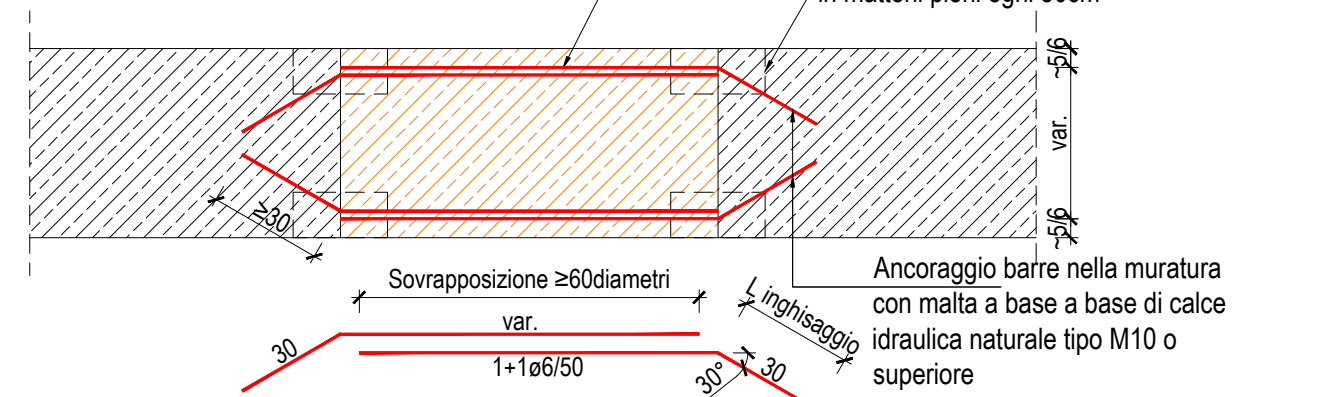


CHIUSURA FORI - NICCHIE - CANNE FUMARIE

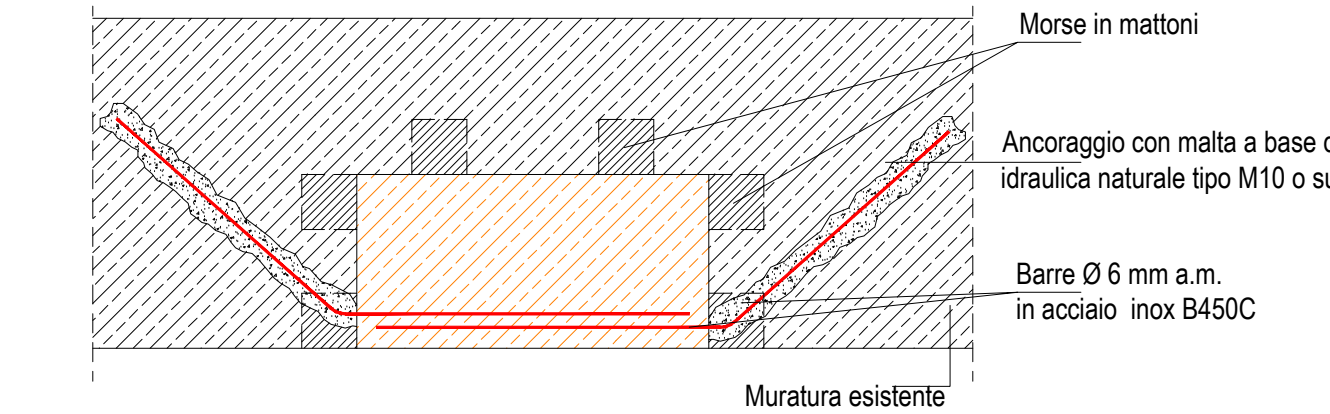
Nuova muratura in mattoni pieni antichi di recupero o su autorizzazione della D.L. mattoni pieni a pasta molle e malta a base di calce idraulica naturale.



SEZIONE B-B (CUCITURA A TUTTO SPESSORE)

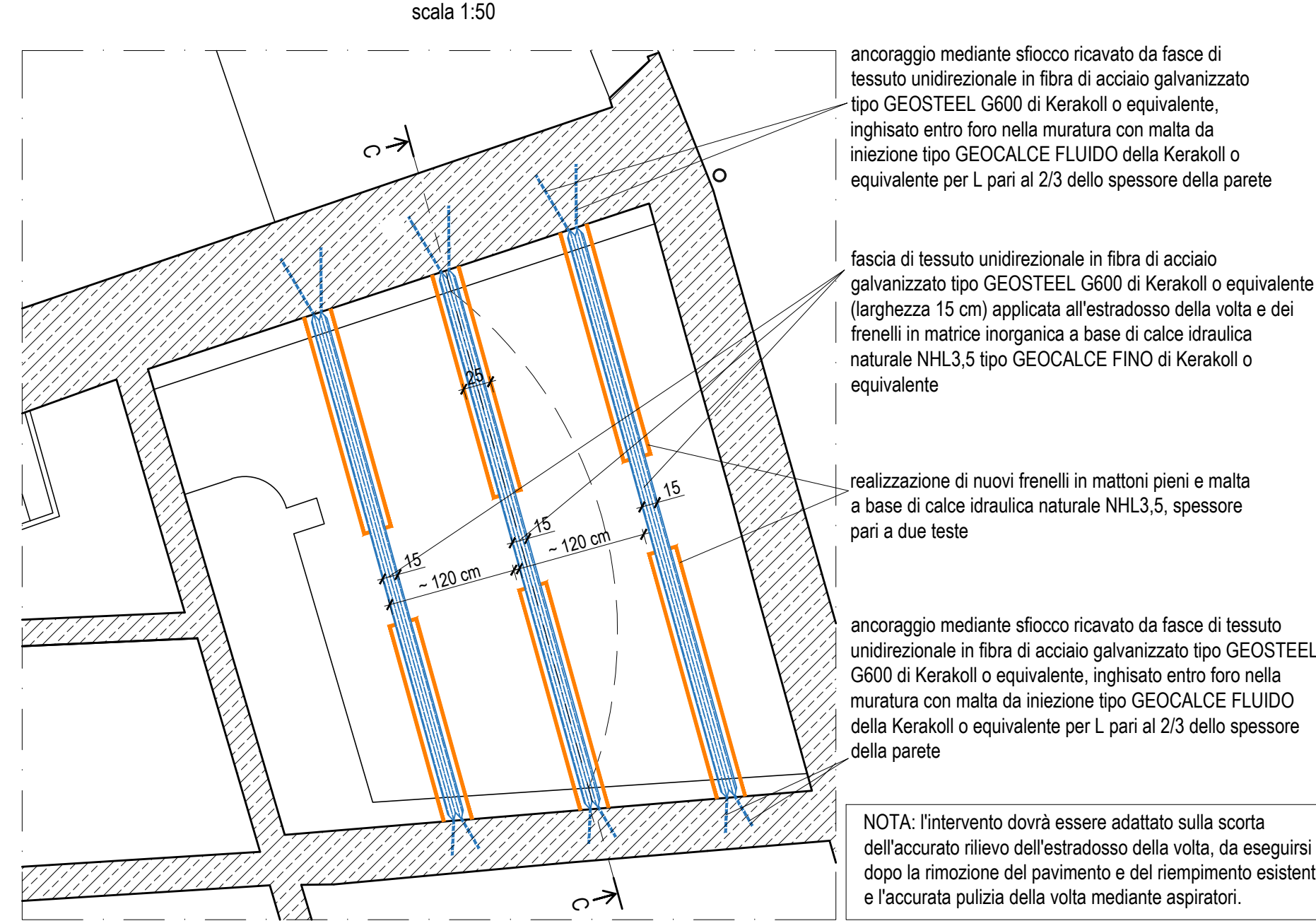


SEZIONE A-A (CUCITURA PARZIALE)



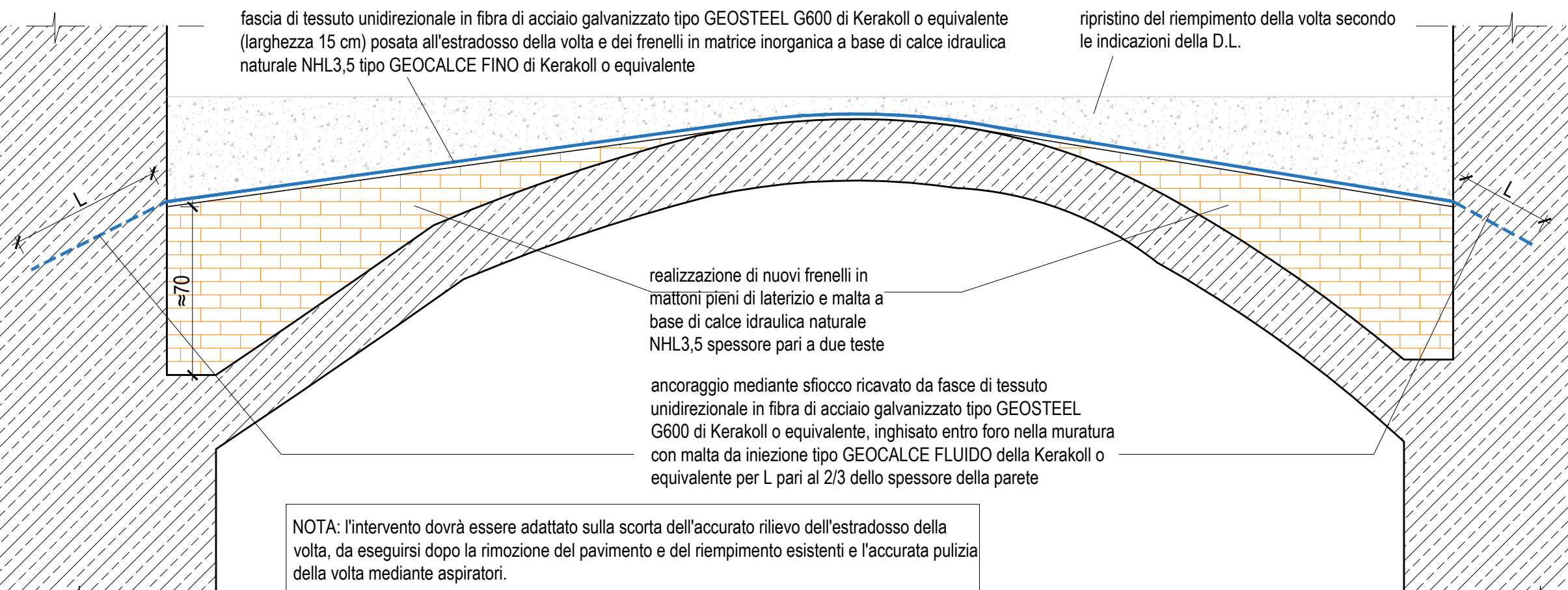
RINFORZO ALL'ESTRADOSSO DELLA VOLTA A PAVIMENTO DI T.03

PIANTA PIANO TERRA scala 1:50



SEZIONE C-C RINFORZO TRAMITE FRENELLE E TESSUTO UNIDIREZIONALE IN FIBRA DI ACCIAIO

scala 1:20



NOTA: l'intervento dovrà essere adattato sulla scorta dell'accurato rilievo dell'estradosso della volta, da eseguirsi dopo la rimozione del pavimento e del riempimento esistenti e l'accurata pulizia della volta mediante aspiratori.

SARCITURA LESIONI

FASI DI INTERVENTO

1. pulizia della lesione con aria compressa;
2. rimozione con raschietti di parti di malta e muratura decoesa all'interno della lesione;
3. eventuale sostituzione di singoli mattoni per la creazione di ammassature;
4. inserimento di cannule per la successiva iniezione a passo di circa 30 cm;
5. accurato riempimento con malta a base di calce idraulica naturale. La malta utilizzata dovrà essere compatibile con la muratura esistente, priva di sali solubili e garantire una resistenza a compressione a 28 gg non inferiore 50 kg/cm². Per lesioni di grande ampiezza potranno essere inserite scaglie di mattoni;
6. iniezione a bassa pressione di boiacca a base di calce idraulica naturale.

Per muratura a faccia a vista: sigillatura e stiliatura finale con malta di caratteristiche e colore conformi all'originale.

Potrà essere previsto l'inserimento nei giunti di malta di barre a.m. Ø6 mm in acciaio inox AISI 304 B450C.

SCHEMI INTERVENTO A LATO:

Da adattare in funzione dello stato di degrado e delle indicazioni della D.L.

RISTILATURA ARMATA GIUNTI

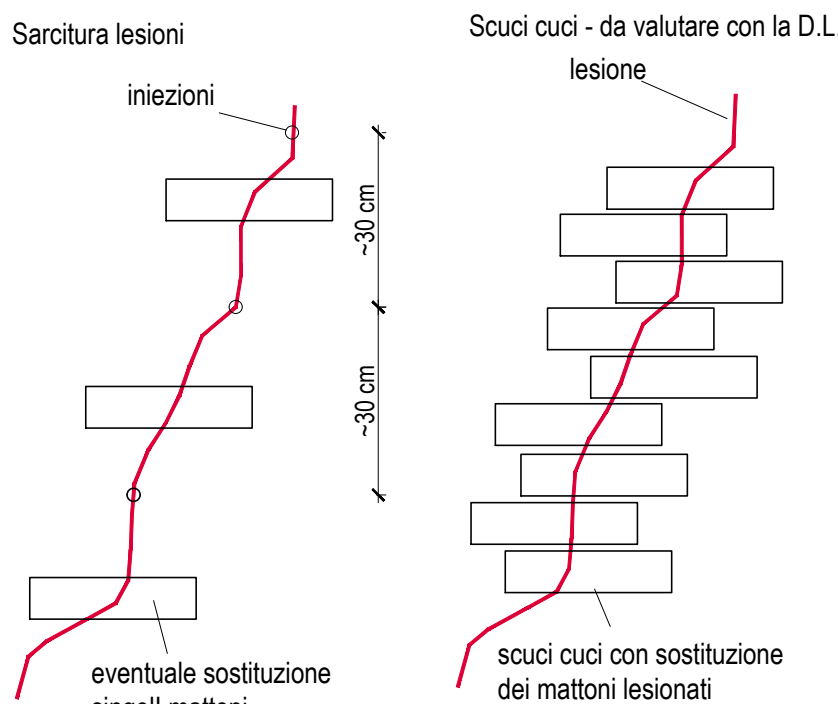
FASI DI INTERVENTO

1. Rimozione parziale del giunto di malta per una profondità di circa 5-6 cm;
2. Rimozione con raschietti di parti di malta e muratura decoesa;
3. Inserimento di n° 1+1 barra inox AISI 304 ad aderenza migliorata B450C Ø 6 mm;
4. Eventuale fissaggio d'estremità delle barre inserite entro perforazioni con malta a base di calce idraulica naturale;
5. Sigillatura delle barre con malta di calce idraulica tipo M10 o superiore e accurato riempimento con malta a base di calce idraulica naturale. La malta utilizzata dovrà essere compatibile con la muratura esistente, priva di sali solubili.

Per muratura a faccia a vista: Sigillatura e stiliatura finale con malta di caratteristiche e colore adeguati.

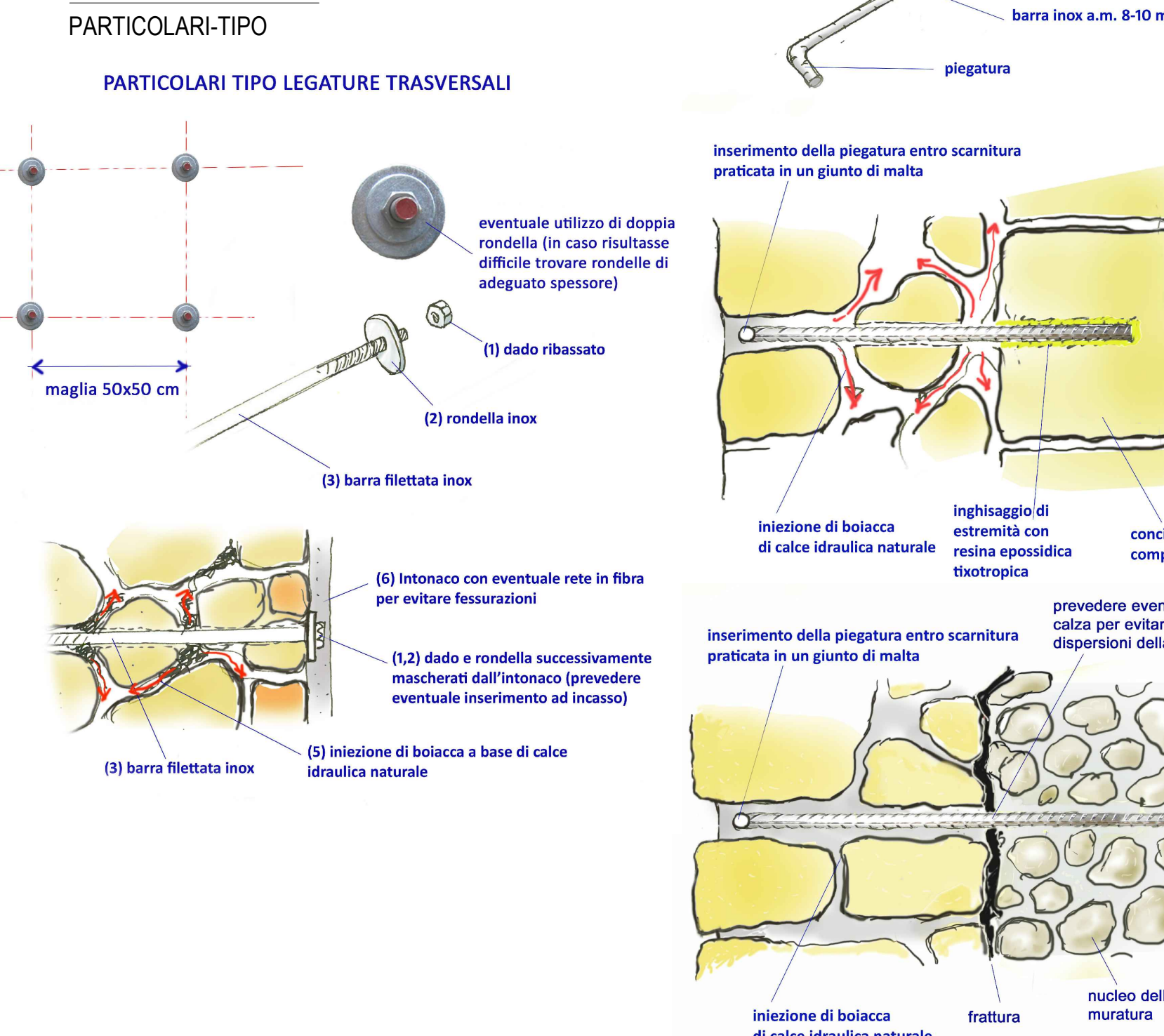
SCHEMA D'INTERVENTO:

Da adattare in funzione dello stato di degrado e delle indicazioni della D.L.



LEGATURE TRASVERSALI DELLA MURATURA PARTICOLARI-TIPO

PARTICOLARI TIPO LEGATURE TRASVERSALI



NOTE GENERALI

IL PRESENTE DISEGNO DEVE ESSERE INTERPRETATO CONTESTUALMENTE AGLI ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI, IMPIANTISTICI ED ALLE SPECIFICHE AD ESSENZA.

TUTTE LE MISURE DEL PRESENTE ELABORATO DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATE IN SITO DALL'IMPRESA, PRIMA DELL'ORDINE DEGLI ELEMENTI. OGNI DIFFERENZA RILEVATA DEVE ESSERE TEMPESTIVAMENTE COMUNICATA ALLA DIREZIONE LAVORI.

PRESCRIZIONI MATERIALI E GENERALI

MURATURE ESISTENTI MALTE E MATTONI

- MALTA PER ALLETAMENTO SCUCI-CUCI: STILATURA (salvo diversa indicazione): MALTA M5 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5 (tipo Kerakoll BioCalce Muratura o equivalente). PER ZONE/MURATURE PARTICOLARMENTE SOLEICITATE POTRÀ ESSERE RICHIESTO L'IMPIEGO DI MALTA M10 O SUPERIORE.
- MALTA PER STILATURE ARMATE E PER ALLETAMENTO SCUCI-CUCI: STILATURA IN ZONE CRITICHE: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5 M10 (SECONDO UNI EN 998-2) (tipo Kerakoll BioCalce Muratura o equivalente) O M15 SECONDO UNI EN 998-2 (tipo Kerakoll BioCalce Fino o equivalente).
- MALTA PER INIEZIONI: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5 SECONDO UNI EN 459-1 (tipo Kerakoll BioCalce Consolidante o equivalente).
- MALTA PER RINTONCO STRUTTURALE: MALTA M15 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 5 (tipo Kerakoll BioCalce Fino o equivalente).
- MATTONI PER SCUCI-CUCI O SU AUTORIZZAZIONE DELLA D.L. MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle).
- MATTONI PER RICOSTRUZIONI IN ZONE PARTICOLARMENTE SOLEICITATE: MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle) f_{ak}1 ≥ 5 MPa o ≥ 10 MPa, come da indicazioni di progetto o della D.L.

TUTTI I MATERIALI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI DALLA D.L., ANCHE SULLA BASE DI CAMPIONATURE.

LEGNO PER OPERE STRUTTURALI

TRAVI: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce.

ASSITO: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce. Per tavole di spessore < 4 cm, la fornitura dovrà provenire dalla lavorazione di tavole e/o travi classificate come C24 o - su richiesta della D.L. - dovrà essere sottoposta a prove di prequalifica e/o accettazione presso Laboratorio Autorizzato.

ACCIAIO INOSSIDABILE

Ove non diversamente specificato:

Acciaio per barre e ancoraggi: inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7323 parte 8.

Acciaio per piastre e cospicue: inox AISI 304 o 316, idoneo all'uso strutturale e conforme alla UNI EN 10088.

Acciaio per legature inserite nei giunti e per armature: inox AISI 304 o 316 ad aderenza migliorata qualificata B450C.

Bulloni: acciaio inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7323 parte 8.

ACCIAIO PER CANTIERI METALLICI

Ove non diversamente specificato:

Acciaio S275 JR zincato a caldo e/o trattato con finitura superficiale secondo indicazioni di progetto o della D.L.

Classe di esecuzione secondo UNI EN 1090-1: EXC2

NOTA: in caso di ancoraggio delle opere di carpenteria metallica alla muratura esistente con elementi in acciaio inox, interporre rondella isolante.

BULLONI DADI ROSETTE

Conformi al § 11.3.46 del DM 14/01/2008

BULLONI: ove non diversamente specificato: classe 8.8 conformi a UNI EN 15048-1 (non a serraggio controllato)

MODALITÀ DEI GETTI

- SARÀ CURA DELLA D.L. STABILIRE LE MODALITÀ DEI GETTI
- L'IMPRESA DEVE AVVISARE LA D.L. ALMENO 2 GG. PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI GETTO

CALCESTRUZZO ALLEGGERITO PER IMPALCATI A STRUTTURA MISTA

Classe di resistenza: LC30/33 (Rok 35 MPa a 28 gg) - Classe di consistenza: S3 - Classe di esposizione: XC1 - Classe di massa volumica: D1,7 - Diametro max dell'inerie: 12 mm

ACCIAIO PER C.A.

ACCIAIO PER BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA: B450C

ACCIAIO PER RETI E TRALICCI ELETTROSALDATI: B450C (per diametri 6 ≤ Ø ≤ 16) - B450A (per diametri 5 ≤ Ø ≤ 10)

COPPIE E SOVRAPPOSIZIONI

- COPPIE E SOVRAPPOSIZIONI: RICOPRIMENTO NETTO DELLA BARRA (P) ESPOSTA: 40mm fondazioni, 30mm elevazioni e solai (salvo diversa indicazione)
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA FERRE D'ARMATURA: 60 DIAMETRI
- ANCORAGGIO MINIMO FERRE D'ARMATURA: 40 DIAMETRI
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA RETI E.S.: 2 MAGLIE

SOVRAPPOSIZIONI ARMATURE INOX

PER ARMATURE INSERITE IN CONG. OMERATO A BASE CALCE: OVE GIUNTI DI MALTA (salvo diversa indicazione della D.L.) LA LUNGHEZZA DI SOVRAPPOSIZIONE DOVRÀ ESSERE PARIA A 40 DIAMETRI LA LUNGHEZZA DI ANCORAGGIO PARIA A 60 DIAMETRI.

PER CASI PARTICOLARI POTRÀ ESSERE RICHIESTA L'ESECUZIONE DELLA GIUNZIONE PER SOVRAPPOSIZIONE CON PUNTI DI SALDATURA IN OPERA.

MATERIALI COMPOSITI

TESSUTO MONODIREZIONALE IN TREFOLI DI ACCIAIO GALVANIZZATO (es. tipo GEOSTEEL G600 della Kerakoll o equivalente) applicato in matrice inorganica a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 (es. tipo GEOCALCE FINO della Kerakoll o equivalente).

Doveranno essere utilizzati esclusivamente sistemi di rinforzo SGR/FRON costituiti da fasci, legante inorganico e rete di rinforzo commercializzate da uno stesso fornitore e la cui efficacia sia suffragata da documentazione tecnica e da campagna sperimentale adeguata.

I materiali composti dovranno essere posati in opera secondo le modalità indicate dal Produttore, previa accurata pulizia e preparazione del supporto.

ANCORAGGI CHIMICI

- RESINA EPOSSIDICA TIPOTROPICA BICOMPONENTE TIPO HILTI HIT-RE 500 V3 O EQUIVALENTE PER INGHISAGGI SU STRUTTURE IN C.A., LEGNO E MURATURA

COMUNE DI VICENZA

DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

MUSEI CIVICI DI VICENZA E CONSERVATORIA PUBBLICI MONUMENTI - DIRETTORE SCIENTIFICO: PROF. GIOVANNI C. F. VILLA

Vicenza - Museo Civico

già Palazzo Chiericati



PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO CHIERICATI SEDE DEL MUSEO CIVICO - ALA OTTOCENTESCA - 2° lotto - STRALCIO B

Stralcio B Spazi Espositivi	Stralcio A Ufficio I.A.T.	Stralcio C Uffici e Bar	Stralcio D Ampliamenti Futuri
--------------------------------	------------------------------	----------------------------	----------------------------------

Progetto ESECUTIVO - Strutture	ALA '800	DATA: marzo '17
Interventi di consolidamento di volte e murature: dettagli esecutivi	PE_Str09	SCALA: 1:20-1:10

PROGETTO ARCHITETTONICO Studio di Progettazione Architettura Prof. Ing. EMILIO ALBERTI Via G. Galvani, 46 - 36100 Padova (PD) Tel. 049/5200445 - Fax 049/7939724 e-mail: emial@tin.it n° 280	GRUPPO DI PROGETTAZIONE S.M. Ing. e Arch. s.r.l. Prof. Ing. FABIO MODENA Via G.A. Galvani, 46 - 36100 Padova (PD) Tel. 049/5200445 - Fax 049/7939724 e-mail: modena@ingegneria.it	PROGETTO IMPIANTI Studio FRINZI Dott. Ing. BRUNO FRINZI Via Pozza Margherita, 60 - 36015 Schio (VI) Tel/Fax: 0445/520367 e-mail: studio@frinzi.com
--	--	---

DIRETTORE SETTORE ing. DIEGO GALIAZZO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. GIOVANNI FICHERA

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRÀ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTREMENTE PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL PROGETTISTA. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARÀ PERSUISO A NORMA DI LEGGE.